la mia Banca

PERIODICO DELLA BCC SANGROTEATINA

06 2014

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

Poste Italiane SpA – Spedizione in abbonamento postale – 70% · C/CH/20/2013 del 10.06.2013

Buon Natale

SPECIALE AGRICOLTURA
INTERVISTA A SERGIO MARINI

CREDITO COOPERATIVO
L'EUROPA PROMUOVE LE BCC

CONOSCIAMO LE FILIALI
PIAZZANO E CASALBORDINO

35.677*

ehi la sai la novità?

*abitanti di Lanciano 2012/2013

DAL **14 DICEMBRE**
C'È UN AMICO NUOVO A **LANCIANO**

#apreimeaddavere
#prossimapertura
#nextopening

VIA LUIGI DE CRECCHIO N. 2

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

dal 1903 facciamo Banca con Braccia Cuore e Mente

BCC Sangro Teatina

LA MIA BANCA
n. 6/2014

PERIODICO DELLA BCC SANGRO TEATINA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile Piergiorgio Greco

Editore Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina
Sede Centrale: Via Brigata Alpina Julia n. 6
66041 Atessa (Ch) - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333
www.bccsangro.it - e-mail: info@bccsangro.it

Presidente Pier Giorgio Di Giacomo

Direttore Generale Fabrizio Di Marco

Progetto editoriale e contenuti Piergiorgio Greco
Tel. 335 1709639
email: info@piergiorgiogreco.it
www.piergiorgiogreco.it

Coordinamento grafico Fabrizio Di Marco

Foto Piergiorgio Greco, Nino Pizzi, Loris Falasca, Patrizia Garofalo, Pro Loco Agnone

Grafica e impaginazione Riccardo Busico
www.studiocomunika.com
info@studiocomunika.com

Stampa Studio Comunika
Via A. Gramsci, 27/1
66041 Atessa (Ch)

© Bcc Sangro Teatina - I testi pubblicati sulla rivista possono essere utilizzati solo previa autorizzazione della redazione. Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore è disponibile ad adempiere i propri doveri.

CONTINUIAMO A CRESCERE RIMANENDO BANCA LOCALE. NOI POSSIAMO FARLO

Il numero de *La Mia Banca* che avete tra le mani è speciale: esce in contemporanea con l'inaugurazione della filiale di Lanciano, la diciassettesima di Bcc Sangro Teatina. La decisione di aprire il nuovo sportello dimostra l'attenzione che intendiamo dedicare anche a questa comunità locale, con la precisa intenzione di far valere la nostra peculiarità di Credito Cooperativo, banche che realmente, a livello nazionale, rappresentano gli ultimi istituti davvero locali.

Ne siamo fieri, e ora vogliamo far conoscere questa esperienza anche alla comunità frentana. In particolare, desideriamo comunicare i nostri tradizionali punti di forza: il radicamento sul territorio e il rapporto con i soci, vale a dire la finalità mutualistica della banca. Il fatto di restare l'unica realtà locale assegna alla nostra banca un ruolo non solo economico ma anche sociale. Richiamandoci alla storia del movimento cooperativo, noi rivendichiamo pienamente entrambi i ruoli: come banca dobbiamo rispettare precisi vincoli operativi, ricercare l'equilibrio gestionale e le migliori condizioni di redditività; come soggetti cooperativi intendiamo promuovere, senza finzioni, la crescita morale ed economica dei soci e delle comunità locali. La nostra banca si ispira ai principi della dottrina sociale cristiana ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Anche a Lanciano, cercheremo di coniugare l'efficienza bancaria con l'attenzione e la sensibilità nei confronti delle realtà associative presenti sul territorio, da quelle culturali a quelle sportive, da quelle assistenziali a quelle del volontariato. Un'attenzione che ha 111 anni di vita: il nostro istituto nacque per venire incontro alle esigenze del tempo, che erano strettamente legate al mondo dell'agricoltura. E non è un caso, dunque, se questo numero dedica attenzione proprio a questo comparto della nostra economia che da qualche anno sta tornando nuovamente centrale: ne discutiamo con Sergio Marini, per sette anni presidente nazionale di Coldiretti, tra i maggiori esperti nel nostro Paese di tematiche connesse a terra, sviluppo, economia, prodotti tipici e molto altro.

Un numero, questo che avete tra le mani, come sempre molto ricco di esperienze, spunti, racconti, persone e opere che costruiscono il bene di tutti, che inevitabilmente trovano in Bcc Sangro Teatina un partner sempre presente.

Con l'occasione, intendo fare i miei auguri non solo alla comunità di Lanciano che andiamo a incontrare in questi giorni, ma a tutti i soci, alla governance, al direttore generale, al personale, ai rappresentanti istituzionali dei nostri territori, e a tutti gli amici della nostra banca per le festività natalizie e per un sereno e proficuo 2015. Ancora insieme, con la certezza di collaborare a costruire un'economia e una società migliori.

Pier Giorgio Di Giacomo
Presidente Bcc Sangro Teatina

06
LA MIA BANCA
DICEMBRE 2014
www.bccsangro.it

SOMMARIO

AGRICOLTURA, TRA PASSATO E FUTURO 04
Intervista a Sergio Marini, già presidente nazionale di Coldiretti

IN VIAGGIO VERSO EXPO 2015 06
Sostenibilità della produzione di cibo al centro del grande evento di Milano

LATTE D'ASINA: UN PRODOTTO, MILLE QUALITÀ 08
Buona Impresa: alla scoperta dell'azienda di Casalbordino ideata da Patrizia Garofalo

L'EUROPA PROMUOVE IL CREDITO COOPERATIVO 09
Le Bcc superano gli impegnativi stress test della Banca Centrale Europea

IL 2015 DEI GIOVANI SOCI BCC SANGRO TEATINA 10
Tante le iniziative in cantiere, tra cultura, lavoro e ambiente

NEL CUORE PULSANTE D'ABRUZZO 12
Scopriamo la filiale di Piazzano di Atessa

TRA FILARI D'UVA E DEVOZIONE POPOLARE 13
Ecco la filiale di Casalbordino

FUOCO E COMMOZIONE PER LA 'NDOCCIATA 15
Torna ad Agnone la grande tradizione natalizia famosa in tutto il mondo

I MONDI VISTI DA DOMENICO CIAMPOLI 16
La penna di Teresa Ferri ci presenta l'illustre atessano

PER ACCOGLIERE TUTTI GLI UOMINI 18
La Caritas di Lanciano in prima linea contro la povertà

A LANCIANO RIFLETTORI SULLA SOLIDARIETÀ 19
A dicembre l'evento "Un mondo di bene" promosso da La Luna di Seb

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A POMPEI 20
Ottocento soci da Abruzzo e Molise per l'annuale pellegrinaggio

FESTA DEL SOCIO 2014 22
La photogallery dei sei giorni di eventi che si sono svolti ad Atessa ad agosto

GLI AUGURI DEL DIRETTORE GENERALE 23
Fabrizio Di Marco scrive al mondo di Bcc Sangro Teatina e ai simpatizzanti

BUONA IMPRESA
Ecco il latte d'asina

CULTURA
Torna la 'Ndocciata

SOLIDARIETÀ
La Caritas di Lanciano

La nostra cultura, il nostro futuro

AGRICOLTURA

RAPPRESENTA IL 18 PER CENTO DEL PIL ITALIANO, E STA RICONQUISTANDO SEMPRE PIÙ GIOVANI. SERGIO MARINI, EX PRESIDENTE NAZIONALE DI COLDIRETTI, CI ACCOMPAGNA ALLA SCOPERTA DEL COMPARTO ATTORNO AL QUALE È NATO IL CREDITO COOPERATIVO

MADE IN ITALY

L'agricoltura italiana è un mix di territorio, ambiente, prodotto, storia, tradizioni

Le origini del credito cooperativo sono strettamente connesse all'agricoltura. E non a caso: le banche di questo circuito infatti nascono quasi tutte come "casse rurali", nominativo tuttora nell'immaginario collettivo anche se nel tempo si è trasformato in Bcc. Ma dalla fine dell'Ottocento ad oggi, tanta acqua è passata sotto i ponti, e la stessa agricoltura non è più quella di allora. Investita da grandi mutamenti, rimane comunque uno dei settori strategici della nostra economia. Ma quali le sfide? Quali le opportunità? Quali i cambiamenti? Ne parliamo con uno che di agricoltura se ne intende: Sergio Marini, per quasi sette anni presidente nazionale di Coldiretti, realtà di cui è presidente onorario ancora oggi che ha scelto l'impegno in politica fondando il Partito della Gente e dando vita alla Fondazione Italia sostenibile per azioni. Negli anni, Marini ha lavorato strenuamente per difendere e promuovere il cibo e l'agricoltura Made in Italy, contribuendo in maniera decisiva all'evoluzione di questo comparto. Volentieri ci ha concesso questa intervista.

Dott. Marini, che cosa rappresenta oggi l'agricoltura per l'Italia, anche in termini economici?

Ai giorni nostri rimane uno dei comparti economici più importanti: si pensi che genera il 18 per cento del Pil del nostro Paese. Una fetta importantissima di reddito, dunque, nasce in campagna. Ma al netto di questi dati, l'agricoltura è molto di più: è territorio, ambiente, prodotto, opportunità, storia, tradizioni. Un mix di elementi che rendono l'Italia un unicum al mondo.

L'Italia dunque può definirsi un Paese a vocazione agricola?

Se intendiamo che la maggior parte degli italiani lavorerà in agricoltura, sicuramente no. Se invece ragioniamo in termini di capacità di coniugare qualità del cibo e benessere della persona, sicuramente sì. L'agricoltura italiana si è sempre caratterizzata per l'attenzione alla tutela ambientale, all'appartenenza alla comunità, alla socialità che mette insieme generazioni diverse, diventando un vero e proprio modello di sviluppo capace di generare un prodotto di qualità.

A proposito: quando un prodotto è di qualità?

Quando risponde alle aspettative e ai bisogni di un consumatore oggi sempre più attento a questioni cruciali come la sicurezza alimentare, il legame territorio, il basso impatto ambientale. Inoltre, si può parlare di qualità quando un prodotto è capace di ricordare un territorio, specie in un Paese come il nostro che si caratterizza per una grande biodiversità. Ebbene, quando ci sono tutte queste cose materiali e immateriali, allora il prodotto può definirsi di qualità. Il mondo, così, pensa che il cibo italiano sia molto di qualità. In sintesi: risposta a determinate aspettative, e percezione del consumatore contribuiscono alla qualità.

Com'è cambiato nel tempo il modo non solo di fare, ma anche di concepire l'agricoltura nel nostro Paese?

In questi ultimi dieci, quindici anni molto. Prima l'Italia si era concentrata sulla produzione di una materia prima indifferenziata, per i grandi mercati dove era in competizione con tutto il mondo. Oggi invece si produce rispetto alla domanda specifica di un prodotto di qualità come definito sopra, realizzato con una filiera sempre più corta, e dove agricoltura e cibo tendono sempre più a coincidere. Si tratta di una scelta strategica che l'agricoltura italiana ha voluto fare. Le tante battaglie combattute, come quella sulla sicurezza alimentare e la tutela della biodiversità,

sono scaturite da esigenze nuove. In altri termini, si è notevolmente accorciata la distanza tra il produttore e il consumatore.

L'evoluzione della nostra agricoltura è andata di pari passo con la crescita di una cultura alimentare in Italia?

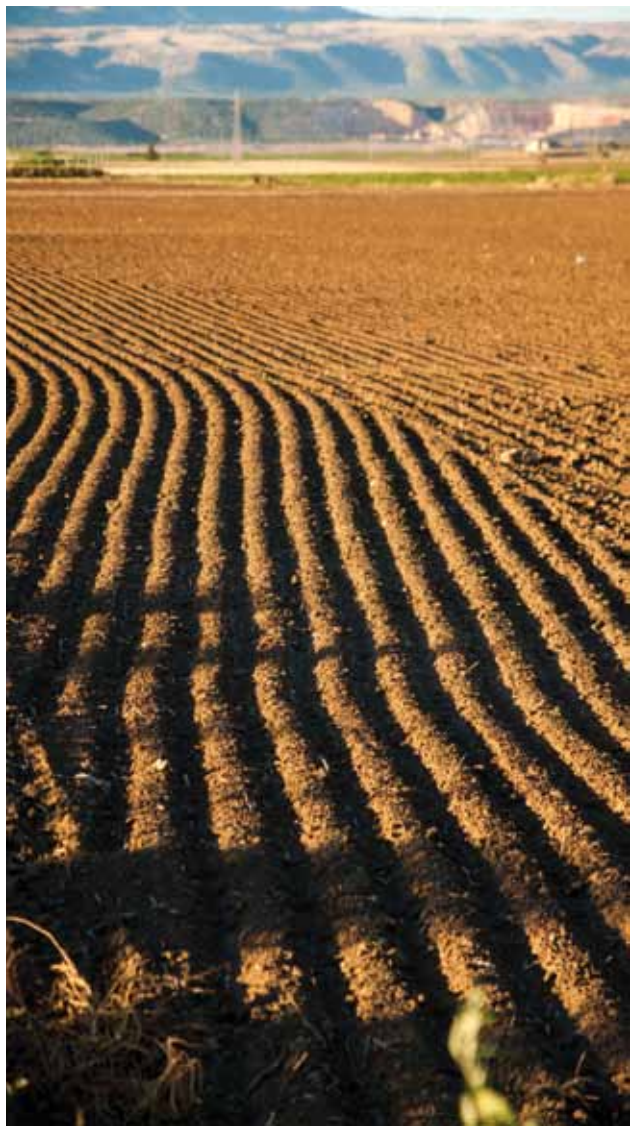
Sicuramente quest'ultima si è molto raffinata, e ha prodotto un avvicinamento tra chi produce e chi consuma.

Perché mangiare prodotti italiani? Quale il vantaggio rispetto a prodotti meno costosi perché importati?

In primo luogo perché si dà una mano all'economia italiana, e di questi tempi non è poco. Poi dobbiamo allenarci sempre più a chiederci perché sul mercato ci sono prodotti che costano meno: quanta sicurezza c'è dietro? Quanto sfruttamento? Quanto inquinamento? E poi chiediamoci: come può essere così basso un prezzo, se si considera anche il trasporto dall'estero? Soprattutto nel cibo, il costo basso va tenuto sotto osservazione, perché non può essere sinonimo di garanzia di sicurezza.

A quali sfide deve rispondere la nostra agricoltura oggi? Quale strategia per vincerle?

Un tempo, tutte le negatività italiane sembravano concentrarsi nell'agricoltura. Oggi invece è vista come una grande opportunità, e i giovani tornano alla terra con grande passione. Vuol dire che il lavoro svolto negli ultimi anni sta producendo i suoi frutti. Da questa esperienza anche il mio impegno in politica: se un'evoluzione è stata possibile in agricoltura, perché non può esserlo anche per gli altri settori economici?



Sergio Marini

Nato il 27 luglio 1964 a Terni, da famiglia di coltivatori diretti, si laurea nel 1989 in Scienze Agrarie a Perugia. Sposato e padre di due figli, è imprenditore agricolo, agronomo e socio di cooperative agricole dal 1990. Attualmente è presidente e fondatore di "Italia Sostenibile per Azioni" e presidente onorario di Coldiretti, associazione di cui è stato presidente nazionale dal febbraio 2007 all'ottobre 2013. In questi anni si è fattivamente impegnato a livello internazionale nella difesa del Made in Italy e nella promozione di un nuovo modello di agroalimentare sostenibile sul piano sociale ambientale ed economico, grazie al quale il settore agricolo ha riacquisito centralità, divenendo il traino per il Paese e prospettiva di futuro per i giovani. Si è battuto per la trasparenza di informazione verso i consumatori, con il rapporto sulle "agromafie", denunciando in tutte le sedi ogni forma di illegalità e sopruso nella filiera del cibo, ha combattuto ogni forma di "Italian Sounding" e di contraffazione alimentare, ha difeso la biodiversità e la distintività dei territori e delle produzioni autoctone. Ha presieduto grandi eventi dal G8 delle associazioni agricole, i forum dell'agroalimentare di Cernobbio e di Bruxelles, Cibi d'Italia, la giornata del Creato. Nel 2008 ha costituito nell'ambito di Coldiretti la nuova Fondazione "Campagna Amica" presiedendola sino all'ottobre del 2013, periodo in cui ha promosso attivamente realtà di Campagna Amica come Farmer Market, botteghe, punti vendita degli agricoltori, agriturismi, ristoranti, orti urbani, la filiera agricola Italiana fino ai progetti firmati dagli agricoltori italiani.

Nel mondo c'è una grande domanda di prodotti italiani: perché si fa così fatica a soddisfarla, lasciando fette di mercato alla contraffazione?

È un problema di organizzazione strutturale: non abbiamo infrastrutture per internazionalizzazione ed è mai possibile che esista una catena di distribuzione di prodotti italiani nel mondo? Siamo l'unico paese a non averla. Per questo, è inevitabile che dove non arriva l'italia, arriva il finto.

Agricoltura e credito: quali le sfide e quali le opportunità?

È evidente che da parte delle banche continua a permanere oggi una grande difficoltà di comprensione del mondo agricolo, un mondo fatto di tempi più lunghi, e legato a variabili esterne come i fattori climatici, non solo dunque imprenditoriali. Non sempre il sistema bancario capisce l'agricoltura, ma non tutti gli istituti sono uguali.

Il Credito Cooperativo nasce come credito in favore proprio delle popolazioni contadine, visto che in origine erano soprattutto Casse Rurali. Come oggi questo modo di fare credito può essere ancora d'aiuto a questo comparto?

Nonostante viviamo in un mondo globalizzato, noi in Italia continuiamo ad avere mille campanili. Questa è la nostra ricchezza! Queste diversità vanno assolutamente valorizzate. Il sistema del credito cooperativo rappresenta benissimo questo modo di essere, e per questo è impensabile sostituirlo con la territorializzazione di grandi banche. Solo il credito cooperativo conosce il territorio approfonditamente, e dunque affiancare al meglio chi vive la terra come opportunità e vocazione.

Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

EXPO 2015

DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEDICATA ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA. ECCO COME SI SVOLGERÀ UN EVENTO CHE ATTIRERÀ 20 MILIONI DI VISITATORI

ITALIA MONDO

Se ne parla ormai da tempo, ed è sicuramente l'evento più atteso del 2015. Stiamo parlando dell'Expo di Milano, la prossima Esposizione Universale che si svolgerà dal 1 maggio al 31 ottobre dell'anno prossimo in un'area a nord-ovest del capoluogo lombardo. Che sarà un grande evento lo testimoniano alcuni numeri: 184 giorni di evento, 144 partecipanti, un sito espositivo sviluppato su una superficie di un milione di metri quadri per ospitare gli oltre 20 milioni di visitatori previsti.

Ma di che si tratta? L'Expo, abbreviazione di Esposizione Universale, è un grandioso evento internazionale che in sei mesi dovrà

MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA

ENERGIA PER LA VITA

Il cantiere di Expo 2015 a nord di Milano

regalare un'esperienza culturale, educativa e commerciale internazionale ai visitatori e a tutti i Partecipanti, permettendo il dialogo tra i diversi cittadini del pianeta e contribuendo a rafforzare la cooperazione tra i popoli. Le Esposizioni, gestite dal Bureau International des Expositions (Bie) "http://www.bie-paris.org/site/en/", organizzazione intergovernativa che riunisce 168 Stati membri, servono ad approfondire temi generali, proposti dai Paesi che si candidano per realizzare l'evento. Quello del 2015 è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita": i visitatori, coinvolti in prima persona in percorsi tematici e approfondimenti sul complesso mondo dell'alimentazione, avranno l'opportunità di compiere un vero e proprio viaggio intorno al mondo attraverso i sapori e le tradizioni dei popoli della Terra.

Un tema che rappresenta un vanto per l'Italia, vista la sua tradizione millenaria legata proprio alla terra e al cibo. Per questo, Expo Milano 2015 sarà la prima Esposizione della storia a essere ricordata non solo per i manufatti realizzati (si pensi alla Tour Eiffel a Parigi, realizzata per un evento analogo) ma soprattutto per il contributo al dibattito e all'educazione sull'alimentazione, sul cibo, sulle risorse a livello planetario. Expo Milano 2015 si confronterà, dunque, con il problema del nutrimento dell'uomo e della Terra e si porrà come momento di dialogo tra i protagonisti della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità: è possibile garantire cibo e acqua alla popolazione

mondiale? Aumentare la sicurezza alimentare? Proporre nuove soluzioni e nuove prospettive in grado di tutelare la biodiversità del Pianeta? L'obiettivo non è fornire risposte univoche, ma sollevare domande e offrire ai visitatori utili strumenti per cercare le proprie personali risposte. Il dibattito coinvolgerà visitatori e partecipanti e si costruirà giorno dopo giorno attraverso eventi, mostre, convegni e incontri che veicolano i principali temi che Expo Milano 2015 vuole approfondire.

Il tutto in un "contenitore" davvero originale con ingresso a pagamento (circa 25,00 euro), che ha riscosso subito molto successo. Il sito, infatti, si svilupperà su due direttrici tra loro intrecciate, in pratica due viali sul modello delle antiche città romane: il Cardo, che ospiterà gli spazi curati dall'Italia, e il Decumano, dedicato alle attrazioni delle nazioni, che saranno tutte affacciate sulla camminata, a prescindere dalle dimensioni del padiglione. I Paesi che, invece, non possono o non sono interessati a partecipare, sono previsti i cosiddetti "cluster", vale a dire nove spazi tematici su temi trasversali come cacao, caffè, frutta e legumi, spezie, cereali e tuberi, bio-Mediterraneo, isole mare e cibo, e zone aride: una soluzione che supera quelle di edizioni precedenti, quando i Paesi minori erano raggruppati per aree geografiche spesso snobbate dal grande pubblico. Infine, la Cascina Triulza - Padiglione della Società Civile "http://www.expo2015.org/cs/Satellite?c=ExpositionSite&childpagename=EXPO%2FExpositionSite%2FEXPOLayoutExpositionSite&cid=1392223108258&packedargs=d%3DTouch&pagename=EXPOWrapper" Cascina Triulza sarà il padiglione della società civile: un'antica costruzione rurale già presente sul territorio, una delle cascine nei dintorni di Milano, è stata recuperata per ospitare Ong, associazioni ed enti benefici, e dopo l'evento rimarrà in eredità alla città di Milano.

Tutte le informazioni sono sul sito http://www.expo2015.org.

L'Abruzzo a Milano

Vino, olio e pasta, le icone della nostra eccellente tradizione enogastronomica saranno gli ambasciatori dell'Abruzzo all'Expo 2015 di Milano. Il progetto Abruzzo-Expo 2015 si articolerà in tre fasi: "In cammino verso l'Expo", la "Presenza a Milano" e dall'"Expo ai territori". La prima consiste in un'animazione con alcuni appuntamenti salienti, il primo dei quali si è svolto il 14 novembre alla presenza del ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, delegato all'Expo, nella sede dell'officina storica della Sangritana a Lanciano. Da qui seguiranno tappe sul territorio regionale raggiunte con il treno. Saranno invitati buyer, giornalisti internazionali, operatori turistici nei luoghi più rappresentativi. La progettazione dello stand è stata affidata alla Facoltà di Architettura di Pescara, i supporti tecnologici ed il portale alla Facoltà di Ingegneria dell'Aquila, il progetto di comunicazione all'Università di Teramo. Accanto alla partecipazione all'interno del padiglione Expo e padiglione Italia, la Regione intende assicurare la propria presenza, contestualmente alla manifestazione, in location fuori l'area Expo, dove organizzare eventi ed incontri tra operatori economici. L'ultima fase, denominata "Dall'Expo ai territori", rappresenta la fase conclusiva fondamentale per ospitare in Abruzzo turisti ed operatori. L'Abruzzo, infine, sarà capofila a Milano di un progetto interregionale denominato Regioni appenniniche.

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO TEATINA DÀ CREDITO AI TUOI PROGETTI E TI ACCOMPAGNA NEL REALIZZARLI.

BUONA IMPRESA!
IL CREDITO COOPERATIVO CON I GIOVANI CHE VOGLIONO FARE IMPRESA

Un prodotto dalle mille qualità
LATTE D'ASINA

DAL 2012 A CASALBORDINO PATRIZIA GAROFALO CONDUCE UN ALLEVAMENTO PER REALIZZARE DUE LINEE COSMETICHE. E NEL 2015 PARTIRÀ ANCHE LA COMMERCIALIZZAZIONE PER USO ALIMENTARE. «GRAZIE A BCC, UN SOGNO È DIVENTATO REALTÀ»

CHI PRODUCE VALORE

Patrizia Garofalo, la sua azienda, i suoi prodotti

In Italia ci sono pochissime realtà dedite all'allevamento di asini. Una di queste si trova in Abruzzo: l'Azienda Agricola Garofalo Patrizia, con sede legale a Casalbordino e stabilimento a Villalfonsina, dove è operativo un allevamento con quattordici capi della razza "ragusana", di cui uno stallone riproduttore, sei fattrici e sette puledre. Si tratta di animali preziosi soprattutto per il loro latte: un prodotto di antichissimo uso, ideale per l'allattamento di neonati orfani di madre o di madri prive di latte, e per l'alimentazione di bambini gracili e di anziani, oltre ad essere raccomandato per neonati in caso di allergie al latte vaccino o per poliallergie alimentari, per l'alimentazione geriatrica, per la prevenzione di varie malattie e, non da ultimo, per l'utilizzo in cosmetica.

Parte proprio da quest'ultimo settore l'idea di Patrizia Garofalo, che insieme a suo marito Fabrizio Bologna ha messo su l'azienda nel 2012. «Tutto nasce dalla passione per questo animale – racconta Patrizia Garofalo – così come per la curiosità che ci ha destato scoprire le qualità nutritive del suo latte. Inoltre, io e mio marito avevamo in mente di realizzare un'attività anche per i nostri figli. Ne è nata una realtà che ci sta dando grosse soddisfazioni». L'azienda oggi produce due linee dermocosmetiche di alta qualità denominate Olimpia, studiate e personalizzate da un laboratorio italiano, e reperibili nel punto vendita della sede oppure on line o in varie fiere e mercatini. Le due linee si differenziano tra loro principalmente per la concentrazione di latte d'asina contenuto in formula: «Nella prima – continua Patrizia – è presente il 50 per cento di latte d'asina, nella seconda il 20 per cento. Inoltre, grazie all'esperienza ultradecennale del laboratorio, non contengono parabeni, sles & sls, nickel, allergeni nel profumo e altre sostanze nocive per la pelle. La particolare cura della formula naturale e l'altissima percentuale di latte d'asina impiegato in entrambe le linee, le rende particolarmente apprezzata da una clientela attenta alla salute della propria pelle e suscita molta curiosità in quelle persone che ancora non conoscono le proprietà e le virtù del latte d'asina».

Un'esperienza di Buona Impresa, insomma, che non poteva che avere accanto Bcc Sangro Teatina: «Naturalmente. Senza questa banca che ci ha concesso un mutuo con convinzione e velocità, scommettendo senza remore sulla nostra idea, sarebbe stato tutto più difficile. Per questo, siamo loro grati per la vicinanza, la professionalità e la celerità». Da gennaio 2014, l'azienda è entrata nella rete di Campagna Amica della Coldiretti per la vendita diretta dei prodotti cosmetici in quanto di derivazione totalmente naturale. Ma non finisce qui: «Nel prossimo futuro – conclude Patrizia Garofalo –, vista la forte richiesta di latte d'asina ad uso alimentare l'azienda ha in progetto la realizzazione di un laboratorio multifunzionale per l'imbottigliamento, la conservazione e la trasformazione del latte d'asina (o di altre specie animali), che permetterà quindi anche la vendita diretta, in osservanza di tutte le norme igienico-sanitarie previste. Se tutto va come deve andare, inizieremo con questa attività nel 2015».

L'Europa promuove le Bcc
UNA BANCA SICURA

IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO SUPERA GLI "STRESS TEST" DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA SUI PATRIMONI DEGLI ISTITUTI: ICCREA HOLDING 4° IN ITALIA E 83° IN EUROPA. AZZI (FEDERCASSE): PREMIATE LE NOSTRE SCELTE

ECONOMIA E FUTURO

Gli "stress test" della Banca Centrale Europea – un vero e proprio esame sullo stato di salute degli istituti di credito italiani ed europei – premiano le banche di credito cooperativo, e bocciano colossi come Monte dei Paschi di Siena e Banca Carige. A superare il giudizio di Francoforte, in particolare, è stata Iccrea Holding spa (a capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea che fa capo al Credito Cooperativo) che ha ottenuto questi punteggi: 10,64% per l'Asset Quality Review (AQR) e 10,83% per lo Stress Test Baseline Scenario, entrambi esami che richiedevano una soglia minima dell'8%. 7,36% invece è stato il punteggio per lo Stress Test Adverse Scenario, che richiedeva una soglia minima del 5,5%. "Questi risultati – dice Alessandro Azzi, presidente di Federcasse – confermano non solo la solidità patrimoniale del sistema della cooperazione mutualistica di credito, ma danno ragione alla modernità del grande percorso di autoorganizzazione che il Credito Cooperativo ha avviato, sin dagli anni '60, con la costituzione del proprio Istituto Centrale, l'Iccrea, e nel 1995 con la nascita di Iccrea Holding Spa, per razionalizzare e potenziare il versante industriale del Credito Cooperativo". Un risultato, insomma, che pone Iccrea Holding ai vertici delle banche italiane per solidità, a garanzia di un costante impegno a favore delle piccole e medie imprese e delle famiglie.

"L'esito positivo – dice Azzi – non nasce per caso. Dimostra implicitamente anche il valore assoluto e l'attualità, a maggior ragione nelle fasi economiche avverse, del principio base della cooperazione di credito che impone alle Bcc e Casse Rurali, in quanto banche mutualistiche e di comunità al servizio esclusivo dell'economia reale, la destinazione a patrimonio indivisibile di almeno il 70 per cento degli utili netti annuali. È questa l'occasione – sottolinea ancora il presidente di Federcasse - per ringraziare anche pubblicamente i vertici amministrativi e manageriali del Gruppo Bancario Iccrea, in particolare il presidente Giulio Magagni e il direttore Generale Roberto Mazzotti, tutti i collaboratori del gruppo bancario e naturalmente tutte le donne e gli uomini che ogni giorno nelle Banche di Credito Cooperativo testimoniano con il loro lavoro l'essenza della cooperazione di credito e la validità del sistema a rete. Quello del Credito Cooperativo è difatti un sistema di autonomie funzionali – conclude Azzi – che può ben rappresentare un modo efficace ed originale di fare banca anche in vista del nuovo assetto regolamentare e di supervisione bancaria a livello europeo". Per il presidente di Iccrea Holding, Giulio Magagni, le valutazioni effettuate dalla Banca Centrale Europea riflettono "la solidità del Gruppo bancario Iccrea e la robustezza dei presidi organizzativi di assunzione, gestione e misurazione dei rischi dei quali il gruppo stesso si è dotato. Questo risultato è ulteriore stimolo per proseguire nell'impegno del gruppo a consolidare questi presidi, anche a favore di tutto il sistema Bcc".

Cosa sono gli stress test

Con gli stress test viene analizzato quanto "capitale", ossia quanto denaro proprio (non "prestato"), possiede ciascuna banca: si tratta del denaro che la banca può eventualmente utilizzare nel caso in cui si verifichi la necessità di dover assorbire perdite improvvise determinate da una crisi economica. La soglia di capitale minimo da raggiungere per poter passare gli stress test è fissata da una percentuale che viene calcolata considerando tutte le attività della banca "pesate" per il rischio: per intenderci, prestiti molto rischiosi hanno una "peso" maggiore rispetto all'acquisto di titoli di stato, generalmente ritenuti un investimento più sicuro. Attualmente, per superare gli stress test, le banche devono avere in capitale una somma uguale al 5,5 per cento di tutte le attività pesate per il rischio: quella è la quota al momento ritenuta necessaria per consentire a una banca di sopravvivere in caso di crisi finanziaria. Entro il 2016 questa quota dovrebbe raggiungere l'8 per cento. Uno degli obiettivi principali degli stress test è sostanzialmente migliorare la fiducia reciproca all'interno del sistema finanziario in modo da rendere più agevoli i prestiti tra una banca e l'altra.

GIOVANI SOCI

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

Un 2015 tra lavoro, cultura e ambiente

GIOVANI SOCI

ECCO IL PROGRAMMA 2015 DELL'ASSOCIAZIONE, TRA APPUNTAMENTI FORMATIVI, EVENTI, GITE E MOLTO ALTRO: UN MODO COSTRUTTIVO DI CRESCERE E SCOPRIRE IL CREDITO COOPERATIVO

L'ANNO CHE VERRÀ

Il direttivo dell'associazione con il direttore Di Marco

Si annuncia ricco e coinvolgente il 2015 dell'Associazione Giovani Soci Bcc Sangro Teatina. Dopo i primi appuntamenti che si sono svolti quest'anno - il corso sui social network, l'animazione di una serata durante l'annuale Festa del Socio con la contestuale presentazione della web tv BCChannel, e il concorso natalizio sul riciclo - il consiglio direttivo dell'associazione ha scelto per l'anno prossimo di proseguire con convinzione sulla strada tracciata sin dall'inizio, per approfondire temi come lavoro, cultura e ambiente. Strizzando un occhio all'allargamento della base associativa, per rendere possibile ad un numero sempre più ampio di ragazzi la scoperta del mondo del credito cooperativo e delle ragioni ideali che ne sono all'origine. Si inserisce in questo contesto, dunque, una gita sociale che si svolgerà nei primi mesi dell'anno, tra divertimento, gastronomia e conoscenza di tematiche legate al credito, per aprire le danze di un anno importante.

Per quanto riguarda il lavoro, per dar seguito al successo del workshop "Un mondo social" e alle numerose richieste di prosieguo dell'iniziativa, si è deciso di dar vita ad un vero e proprio percorso formativo in più tappe, tenuto ancora da Fabio Lalli, il guru dei social network intervenuto a giugno ad Atessa. Sarà un appuntamento innovativo: tra un incontro e l'altro, infatti, i partecipanti svilupperanno in team progetti di comunicazione social, i cui risultati saranno testati di volta in volta. Non solo, saranno coinvolti tra i partecipanti anche professionisti e imprenditori, per poter intraprendere direttamente con loro questi progetti, in un'ottica di rete. Lavoro farà rima con formazione anche in un'altra serie di incontri in programma: quelli con imprenditori dei territori di riferimento, per permettere un contatto costruttivo tra le giovani leve e chi è sul campo da più tempo, e incontri per promuovere le start up del territorio. Costruttivi, poi, vogliono essere gli scambi con giovani dei nostri territori che si sono fatti onore in Italia e nel mondo: racconti di esperienze e storie che parlano di chi ce l'ha fatta ad un pubblico di persone che ce la vuole fare.

Si inseriscono nel filone cultura, invece, due idee da sviluppare l'anno prossimo. "Filiali aperte", giornate di incontro delle nostre sedi locali con i giovani del posto, per spiegare come funziona uno sportello, che cos'è il credito, che cos'è il credito cooperativo. "Alla scoperta della nostra terra" invece saranno uscite fotografiche nei luoghi più belli dei nostri territori, con tanto di mostra finale, da sviluppare in collaborazione con le associazioni locali, per stringere amicizie e contatti.

Per quanto riguarda l'ambiente, infine, ci sarà una nuova edizione del concorso sul riciclo rivolto alle scuole, con la collaborazione di Legambiente, proseguimento ideale di quello svoltosi nel 2014 che è iniziato con un convegno sull'argomento. In tema di comunicazione, proseguiranno le attività della web tv BCChannel, che già dall'estate scorsa ha intrapreso un appassionante racconto delle migliori esperienze sul territorio, in un'ottica di grande positività: il 2015 sarà l'anno in cui questo strumento sarà proposto anche a Bcc di altri territori, per mettere a disposizione il know-how acquisito, e fare della nostra Associazione Giovani Soci un punto di riferimento a livello nazionale.

TETTO FATTO!

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ MI AIUTA
A RISPARMIARE
ANCHE QUANDO
RISTRUTTURO
CASA

IL PRESTITO "TETTO FATTO"

- Aiuta la famiglia a ristrutturare casa abbattendo il costo degli interventi.
- Aiuta la ripresa dell'edilizia e dà una mano all'economia locale.

Tasso variabile 4,75%

TAEG 4,99%

Agevolazioni fiscali fino al 65%

Mi piace

"Abbiamo appena ristrutturato casa chiedendo alla nostra banca un finanziamento di 20.000 euro in 7 anni per eseguire i seguenti interventi:

Sostituzione serramenti	€ 5.000
Sostituzione porta blindata	€ 1.500
Installazione condizionatore	€ 2.500
Opere di muratura	€ 1.000
Installazione impianto d'allarme	€ 2.000
Rinnovato la cucina	€ 5.000
Sostituito il divano	€ 1.800
Comprato una nuova libreria	€ 1.200
TOTALE	€ 20.000

Grazie al Bonus Fiscale e al sostegno della BCC SangroTeatina abbiamo investito € 20.000 ma ne pagheremo solo € 14.046"

Intervento di ristrutturazione	€ 20.000
Interessi BCC	+ € 4.046
Bonus Fiscale 50% /20.000	– € 10.000
COSTO TOTALE Intervento ristrutturazione	€ 14.046

Ulteriori e più informazioni sono disponibili sui siti www.agenziaentrate.gov.it e www.enea.it .

Esempio di finanziamento di € 20.000

Durata del finanziamento rata annuale	7 anni
Tasso applicato variabile euribor 3/m attualmente 0,25% + spread 4,50%	4,75%
TAEG	4,99%
Spese Istruttoria	€ 120
Spese incasso Rata	€ 10
Imposta Sostitutiva	0,25%
Rata annuale 31/07 di ogni anno	€ 3.435
Rimborso fiscale annuale	€ 1.000
Penale estinzione anticipata	zero
QUESTA LA RATA ANNUALE	€ 2.435

Credito Trasparente
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili tra le altre cose: · il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); · la copia del testo contrattuale.
L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

www.bccsangro.it

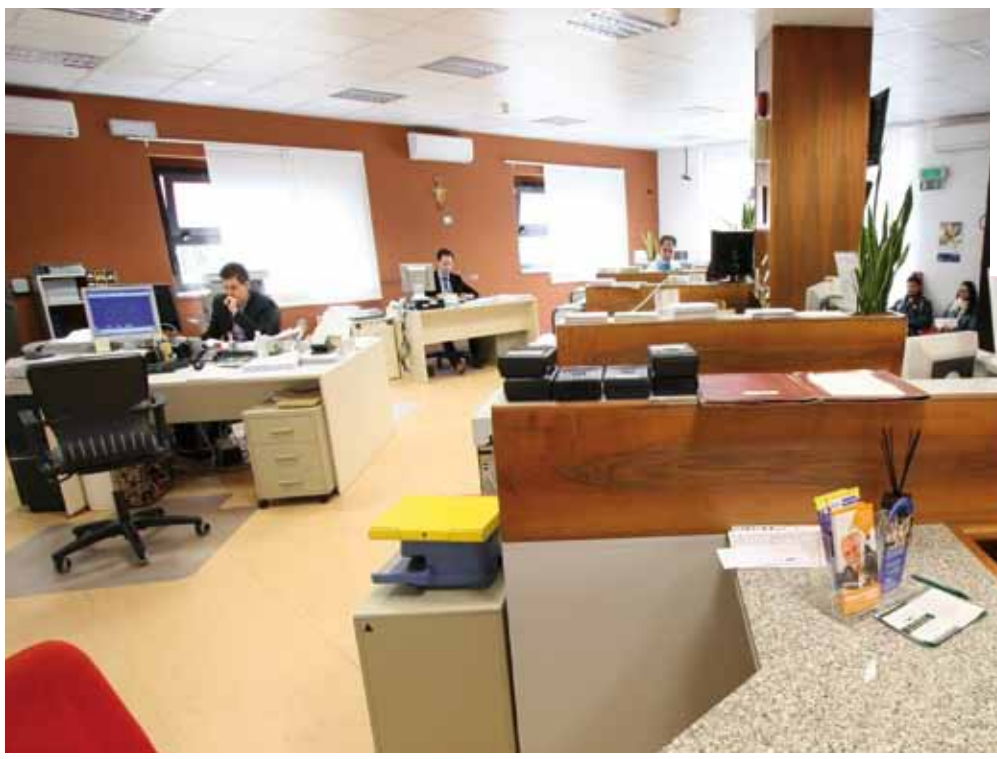
STUDIOCOMUNIKA.COM

Nel cuore pulsante dell'Abruzzo

PIAZZANO DI ATESSA

IN UN CROCEVIA DI FABBRICHE, ATTIVITÀ ECONOMICHE, TRAFFICI COMMERCIALI E UN'AGRICOLTURA SEMPRE PIÙ RISCOPERTA È OPERATIVA LA FILIALE PIÙ DINAMICA

ANTONELLO TRAVAGLINI



BCC Sangro Teatina
Filiale di **PIAZZANO DI ATESSA**
Via Piazzano, 4/1
66041 Atessa (Ch)
Tel. 0872 897548 - Fax 0872 895426
piazzano@bccsangro.it
09:00 - 17:00

Una filiale nel cuore pulsante dell'Abruzzo: la Val di Sangro, con le sue imprese piccole e grandi, le sue attività commerciali, un'agricoltura mai abbandonata. La più grande filiale dopo la sede centrale, il primo sportello ad essere aperto al di fuori di Atessa centro, quando nel 1988 si scelse di servire al meglio le attività della zona. Antonello Travaglini è il direttore della filiale di Piazzano, e ci accompagna alla scoperta di questa importante succursale.

Direttore Travaglini, ci presenti il team della filiale di Piazzano.

La filiale di Piazzano è composta da sette persone. Oltre a me, che sono il responsabile, il team è formato da Raffaele D'Ugo che è il mio vice, Massimiliano Menna, Valeria Tinaro, Antonella Iannacci, Antonella Occhionero e Filomena Sassano che si occupano dell'operatività di cassa e retrosportello.

Com'è composta la vostra clientela?

La nostra filiale serve una clientela molto variegata. Il nucleo più importante è rappresentato dalle famiglie: tanti sono operai della zona industriale ma non mancano anche agricoltori e pensionati. Vantiamo tra i nostri clienti tante piccole e medie imprese, artigiani e attività commerciali che movimentano in maniera significativa l'economia locale.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela?

Con i nostri clienti abbiamo un rapporto basato sulla conoscenza diretta e sulla fiducia reciproca, grazie alla presenza ultraventennale sulla piazza. La particolarità della nostra filiale è rappresentata dall'orario continuato: infatti da qualche anno tutti i servizi di sportello, di back-office e di consulenza vengono garantiti dalle 09.00 alle 17.00 senza interruzione e la clientela apprezza molto questa novità.

Quali i servizi più richiesti?

Per quanto riguarda i privati e le famiglie, i servizi più richiesti rimangono gli strumenti di pagamento elettronici come bancomat, carte di credito e carte prepagate e le forme di tutela del risparmio come depositi liberi e vincolati. Abbiamo tante richieste per il credito al consumo: il prodotto di punta è il prestito "Tetto Fatto" che finanzia, attraverso tassi e condizioni agevolate, gli interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica delle nostre abitazioni. Per le attività commerciali e le aziende, molto richiesto e apprezzato è il servizio di cassa continua. Le imprese fanno utilizzo in maniera sempre più ricorrente agli strumenti di smobilizzo crediti, come anticipo fatture o ri.ba. salvo buon fine e, più in generale, ai servizi di portafoglio tramite acceso all'home banking.

Che territorio è quello di Piazzano da un punto di vista economico-sociale? Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Siamo dislocati nel cuore economico della Valle del Sangro. Si tratta di un'area che nel corso degli anni Settanta e Ottanta ha avuto una forte espansione industriale e ha conosciuto un aumento della ricchezza, grazie a colossi come la Sevel, che produce i Ducato, la Honda, l'unico stabilimento italiano della casa nipponica, dove vengono prodotti scooter e motociclette, e la Honeywell, che produce turbine per tutto il mondo. Aziende importanti, articolate in holding e joint venture complesse, e fanno conoscere il nome dell'Abruzzo nel mondo. Aziende che hanno generato, a loro volta, un grande indotto. Tutto questo ha permesso una forte crescita dal punto di vista urbano e la nascita di tante realtà imprenditoriali, commerciali e artigiane che oggi, nonostante la crisi economica che viviamo, sono ancora il centro di convergenza delle risorse economiche e umane di tutta la zona del Sangro, dalla montagna al mare. Nonostante le numerose industrie, sono presenti tanti agricoltori. Infatti, tante famiglie della classe operaia riescono a dedicarsi all'agricoltura come attività secondaria e questo le aiuta a fronteggiare meglio la crisi economica che per alcuni di loro ha portato alla cassa integrazione, alla mobilità e in certi casi alla disoccupazione.

Il team e, in alto, la filiale

Tra filari d'uva e devozione popolare

CASALBORDINO

UNA FILIALE IN UN TERRITORIO DI GRANDE SUGGESTIONE PAESAGGISTICA, DOMINATO DA UN'AGRICOLTURA FIORENTE E DA UN SANTUARIO CHE RICHIAMA FEDELI DA TUTTO IL MONDO

DOMENICO SCIARTILLI

BCC Sangro Teatina
Filiale di **CASALBORDINO**
Via Miracoli
66021 Casalbordino (Ch)
Tel. 0873 907592 - Fax 0873 907050
casalbordino@bccsangro.it
08:20-13:20 - 14:40-15:40

Dapprima i filari d'uva e un paesaggio di grande suggestione, poi la frequentata Basilica Santuario della Madonna dei Miracoli. Per chi arriva dal mare, Casalbordino è un concentrato di bellezza e vivacità che nascono dal lavoro e dalla fede di tante persone. In questo borgo è operativa sin dal 1991 una filiale storicamente importante, in quanto fu la prima ad essere attivata al di fuori del Comune di Atessa, avviata nella fase di start-up da Fabrizio Di Marco, attuale direttore generale. La scopriamo con il direttore Domenico Sciartilli.

Direttore, quanti sono e come si chiamano i suoi collaboratori?

Siamo in tre, oltre a me, che sono il direttore della filiale, ci sono Antonella Mancini e Raffaele Di Bello.

Com'è composta la vostra clientela?

La nostra è una clientela piuttosto variegata, comprendente un po' tutte le categorie tipiche che si rivolgono al credito cooperativo: così, ci sono tante famiglie e tanti agricoltori, e non mancano pensionati, artigiani e commercianti.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela?

Il rapporto con la clientela è da sempre basato sulla conoscenza personale, che rappresenta anche il nostro punto di forza in quanto istituto bancario che opera prevalentemente nel territorio di competenza. In virtù di questo, le esigenze che emergono di più sono quelle legate all'ambito familiare e personale, riconducibili spesso alla necessità di ascoltare e interloquire.

Quali i servizi più richiesti?

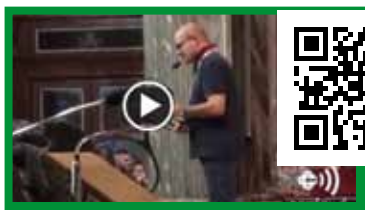
Sono quelli classici, come i conti correnti per accredito stipendio e pensioni, o per attività imprenditoriali e commerciali, ma anche emissione di carta di credito e bancomat, depositi a risparmio , operatività in titoli, finanziamenti a breve e lungo termine. Tutti servizi, come si vede, connessi alla vivacità di questa cittadina e del suo comprensorio.

Che territorio è quello della filiale di Casalbordino da un punto di vista economico-sociale? Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Sicuramente per il territorio della filiale, il settore trainante e più sviluppato è quello agricolo. Qui si producono vino ed olio extravergine d'oliva di ottima qualità. Al riguardo, un ruolo particolare è ricoperto dalla presenza della Cantina sociale Madonna dei Miracoli, che tanto ha contribuito allo sviluppo economico e sociale, dando la possibilità anche ai piccoli agricoltori di svilupparsi e di crescere. Una cosa sicuramente da rimarcare è che, da qualche hanno, assistiamo ad un ricambio generazionale significativo, con l'ingresso di tanti giovani nel comparto agricolo. Le esigenze e i problemi sono quelli legati alle difficoltà delle famiglie dovute alla pesante crisi congiunturale in corso che ha generato anche a Casalbordino e dintorni perdita posti di lavoro e cassa integrazione, specie nelle fabbriche del vicino comprensorio di Vasto.

Il team e, in alto, la filiale

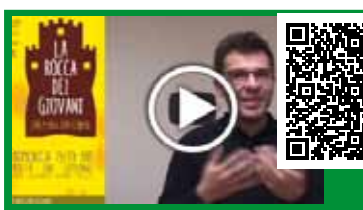
BCCchannel


GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEL SOCIO

MARIO ROSSI: 100 ANNI DI ALTRUISMO

UN MONDO SOCIAL

UN LIBRO PER RISCOPRIRE LELIO DE FRANCESCO



LA ROCCA DEI GIOVANI

IL MAESTRO ALIGI SASSU VIVE AD ATESSA

Per vedere il servizio che ti interessa su BCChannel, scarica sul tuo smartphone o tablet un lettore di qr code, inquadra questo quadratino e verrai collegato direttamente sul sito **www.bcchannel.it** per visualizzare il video prescelto.

www.bcchannel.it
la web-tv della tua banca

IV FORUM GIOVANI SOCI BCC

IL CAPITALE UMANO AL FEMMINILE

TORNARECCIO REGINA DI MIELE 2014

AUMATECH, TRA CONOSCENZA E TECNOLOGIA

"HO RICOSTRUITO L'AEREO DI D'ANNUNZIO"

ACCANTO ALLE PERSONE, VICINI AI LORO BISOGNI

VENTRICINA&DINTORNI: TRADIZIONE E IMPRESA

IL CREDITO UNA STORIA DA RAGAZZI

Bonus Bebè

LA NASCITA DI UN FIGLIO
È LA COSA PIÙ BELLA.
ANCHE IN QUESTO MOMENTO
VI SIAMO VICINI E VI SOSTENIAMO
IN MODO CONCRETO.

DEDICATO AI SOCI

Se sei socio della BCC Sangro Teatina, da almeno 12 mesi dalla nascita di tuo figlio, hai diritto al BONUS BEBÈ.
Portaci il certificto di nascita rilasciato dal comune, compila il form che trovi su questo flyer e potrai richiedere un Bonus da € 500,00: è il nostro dono per il tuo bambino.
L'iniziativa è rivolta ai bambini nati tra il 01/08/2014 e il 31/07/2015.
inoltre al tuo bambino daremo uno speciale benvenuto attraverso il nostro House organ "La Mia Banca": se vuoi, potrai inviarci la foto del tuo bambimo e sarà pubblicata!

REGOLAMENTO

Art.1. il consiglio di amministrazione della BCC Sangro Teatina ha deliberato il conferimento di un bonus ai propri soci in occasione della nascita di un figlio.

Art. 2. Hanno diritto a riceuere il Bonus tutti i soci che risultano iscritti nel Libro dei Soci della BCC Sangro Teatina in qualità di persona fisica da almeno un anno prima dell'euento.

Art. 3. L'importo del Bonus è di € 500.00.

Art. 4. Il Bonus per la nascita del figlio è unico qualora la qualità di socio sia goduta da entrambi i genitori e più in generale potrà essere erogato una sola uolta per ogni nuouo nato.

Art. 5. Le domande, corredate da idoneo certificato di nascita rilasciato dal Comune, deuono peruenire all'ufficio Soci della Banca, entro il termine di sei mesi dalla data dell'euento.

Art. 6. L'iniziatiua è riuolta a tutti i bambini e le bambine nati dal 01/08/2014 e il 31/07/2015.

Art. 7. Dal presente bonus sono esclusi i figli di amministratori, sindaci e dipendenti.

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

Il più grande rito del fuoco al mondo

'NDOCCIATA

AD AGNONE L'8 E IL 24 DICEMBRE TORNA LA SUGGESTIVA SFILATA DI FIACCOLE CHE ILLUMINANO IL BORGO MOLISANO, DICHIARATA NEL 2011 "PATRIMONIO D'ITALIA PER LA TRADIZIONE"

LA NOSTRA CULTURA

Il magico rito della 'Ndocciata ad Agnone. Sotto: l'edizione in piazza San Pietro

La sera dell'8 dicembre e quella della vigilia di Natale torna ad Agnone il più grande "rito del fuoco" esistente al mondo: la 'Ndocciata, la suggestiva sfilata di torce che illumina la notte dell'affascinante borgo molisano, tra fiamme, crepitii, canti e danze. Un evento grandioso, dichiarato nel 2011 Patrimonio d'Italia per la Tradizione, e che l'8 dicembre del 1996 fu realizzato addirittura in piazza San Pietro in onore del Papa Giovanni Paolo II, che si affacciò alla finestra per benedirlo.

Promossa con grande passione dalla Pro Loco di Agnone, e con il sostegno anche di Bcc Sangro Teatina, la 'Ndocciata è un vero e proprio evento di popolo. L'origine della tradizione si perde nella notte dei tempi. Da principio la 'Ndoccia (termine dialettale che sta per "grande torcia") faceva parte della ritualità pagana legata alla scadenza solstiziale del 21 dicembre, rito dedicato al sole ed al suo ciclo annuale fatto proprio dal cristianesimo e divenuto per questo fuoco in onore al Cristo Luce e Salvatore del mondo. In età contemporanea, documenti scritti ne parlano fin dai primi anni dell'800. Anticamente, come oggi, la 'Ndocciata di Agnone si svolgeva nella tarda serata del 24 dicembre. Ma in che modo nei tempi più recenti si è arrivati a quella che è oggi la 'Ndocciata? Negli anni trenta del novecento ancora i contadini solevano sfilare spontaneamente per le vie del centro cittadino con in spalla ognuno la grande torcia fatta spesso con le proprie mani. Dopo la pausa forzata per il secondo conflitto mondiale, la tradizione fu felicemente ripristinata nei primi anni cinquanta dalla Pro Loco di Agnone che, per incentivare la partecipazione all'iniziativa, organizzò una gara con premi.

Le 'Ndocce hanno un'altezza di oltre tre metri. Se assemblate assumono la caratteristica forma a ventaglio o a raggiera. Si tratta in questo caso di torce multiple. Esse vengono trasportate da due o più portatori in costume contadino. Il materiale utilizzato è l'abete bianco, reperito quasi esclusivamente nel bosco di Montecastelbarone una splendida foresta a nord di Agnone. I tronchi sono ripuliti dalla corteccia e tagliati in sottili listelli di circa un metro e mezzo di lunghezza e legati tra loro a mazzo. Da sempre, i protagonisti della 'Ndocciata sono i portatori che sfilano con le grandi torce ardenti sulle spalle, sfidandosi ogni anno per la conquista del trofeo artistico dello 'Ndocciatore, realizzato anni fa dallo scultore Ruggiero Di Lollo. Cinque sono i gruppi che animano la 'Ndocciata: contrada di Sant'Onofrio, Capammonde e Capaballe (Agnone centro), contrada Colle Sente, contrada Guastra (dal comune di Capracotta), e il territorio di San Quirico.

La sera del 24 dicembre centinaia di portatori di tutti i gruppi si riuniscono all'ingresso settentrionale di Agone. Il segnale per l'accensione delle gigantesche torce e per la partenza è dato dal rintocco della campana più grande di Agnone, posta sul campanile di Sant'Antonio, il più alto della città. Davanti a tutti ci sono gli stendardi dei gruppi e le scene di vita contadina. Poi iniziano a sfilare i bambini con 'Ndocce singole, a seguire quelle a due e subito dopo entra in scena il vero e proprio esercito di portatori con in spalla quattro grosse torce: è il cuore forte della 'Ndocciata.

Arrivano dopo i portatori con otto torcioni, poi i "ventagli" infuocati con dieci, dodici, sedici fiamme sulle spalle di uno o due uomini. Infine, i più forti si caricano di diciotto o venti enormi fiaccole. Il fiume di fuoco va avanti, riempie il corso cittadino, è lungo chilometri, sembra non finire mai, tra gli applausi dei presenti. Una tradizione unica, che infiamma il buio di Agnone e dell'Italia intera.

Info su www.prolocoagnone.com.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

Scrittore, traduttore, interprete di mondi

DOMENICO CIAMPOLI

LA PROFESSORESSA TERESA FERRI CI CONDUCE ALLA RISCOPERTA DI UN PERSONAGGIO ATESSANO DI ALTO LIVELLO CULTURALE: UN VIAGGIO TRA GLI SCRITTI E I PENSIERI DI UN GRANDE FIGLIO DELLA NOSTRA TERRA

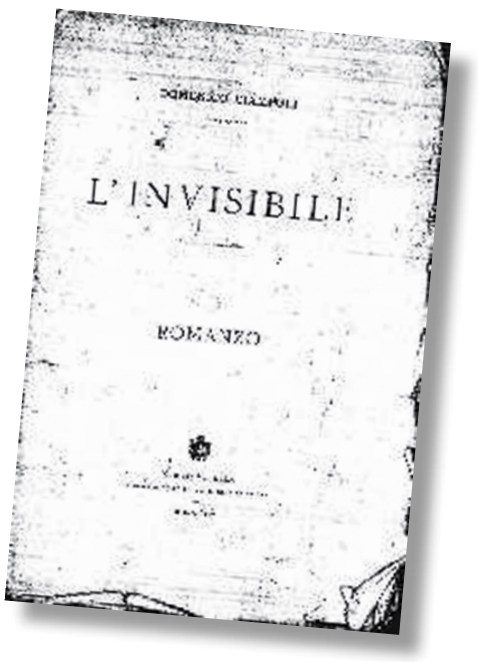
LA NOSTRA CULTURA

Di notevole rilievo è la figura di un illustre figlio di Atessa, Domenico Ciàmpoli, uno di quegli autori etichettati frettolosamente come "minori" spesso soltanto perché carenti di copiosa bibliografia critica di riferimento e quindi impegnativi da esplorare con indagini autonome mirate e rigorose. Importante non solo nel panorama delle personalità che hanno dato lustro all'Abruzzo, ma a buon diritto anche all'interno della letteratura militante degli ottocentisti meridionali, come testimonia l'attenzione riservatagli da Benedetto Croce e da Vincenzo Della Sala. Ciàmpoli, primogenito di cinque figli, nasce il 23 agosto 1852 appunto in Atessa da modesta famiglia di origine ortonese e fin da bambino mostra grande inclinazione agli studi, che compie inizialmente nel paese natale per poi spostarsi a Vasto e quindi nel Liceo Classico dell'Aquila. Trasferitosi a Napoli per frequentarvi la Facoltà di Lettere, viene accolto nel cenacolo letterario-artistico-giornalistico dei conterranei Croce, Tosti, Barbella e Scarfoglio, che amano ritrovarsi intorno ai tavoli dello storico Caffè Gambrinus. Nella città partenopea, dove opera il movimento letterario più dinamico del tempo, con a capo Francesco De Sanctis, Domenico Ciàmpoli si laurea nel 1875. Gli anni immediatamente a seguire lo vedono dedito all'insegnamento nei Licei di Campobasso, Ancona, Foggia, Acireale, per poi far ritorno a Napoli, dove svolge attività di docente, di giornalista e di scrittore. Infatti nel 1878 pubblica la sua prima raccolta di novelle, *Fiori di monte*. Dati storici, espressioni in latino, in francese e in inglese, insieme a citazioni da varie fonti, infarciscono questo volumetto e ne rendono poco agevole la lettura.

A *Fiori di monte* seguono due anni dopo *Racconti abruzzesi* e *Fiabe abruzzesi*, raccolta quest'ultima ristampata nel 1980

Domenico Ciampoli (Atessa, 23 agosto 1852 – Roma, 21 marzo 1929) è stato uno scrittore, bibliotecario e slavista italiano

dall'Editore Forni di Bologna. Con questi testi il Ciàmpoli comincia a farsi un nome. Tuttavia il vero successo arriva nel 1882 con *Trecce nere*, apprezzato da Vincenzo Della Sala con queste parole: "C'era in quelle novelle forza, varietà e potenza artistica da fare assegnare all'autore un buon



posto nella giovane letteratura militante". *Trecce nere* segna una tappa di notevole importanza lungo il percorso della narrativa ciampoliana. La rappresentazione e l'indagine sui conterranei qui cominciano ad assumere aspetti meno "scientifici" e tendono invece a farsi traduzione poetica delle sofferte lacerazioni che travagliano l'Abruzzo, mentre il linguaggio, nella sua "rudezza", rispecchia l'orgoglioso piglio e la tormentata umanità di una popolazione ricca soltanto di valori in lento e inesorabile declino. Sempre con il proposito di dar voce e dignità letteraria alle condizioni di povertà endemica dei propri fratelli abruzzesi, il Ciàmpoli pubblica successivamente, con la casa editrice romana Sommaruga, l'elegante volumetto *Cicuta*, i cui racconti compariranno nel 1890 anche nella raccolta *Fra le selve. Novelle abruzzesi*, di cui la scrivente ha curato la ristampa nel 1981 per i tipi di Forni. Qui l'atteggiamento dello scrittore si fa criticamente partecipe, la scena testuale acquista anche una dimensione socio-politica e apre il sipario sui drammatici riti consumati dal potere ai danni di una collettività vessata dalla miseria e dall'analfabetismo.

Nello stesso anno in cui esce *Cicuta*, nel 1884, il Ciàmpoli si cimenta con il genere del romanzo pubblicando *Diana*, cui segue nel 1889 il secondo romanzo, *Roccamarina*. La scrittura acquista un respiro più vasto, la struttura si fa più complessa, mentre il ristretto mondo contadino delle novelle amplia i suoi confini al più esteso ambito del borgo, per soffermarsi sul ricco e corrotto ambiente provinciale. Cambia dunque la cornice e mutano panni i personaggi: la piccola e media borghesia prima e l'aristocrazia poi diventano i protagonisti assoluti dei romanzi, il cui ciclo si completa con l'uscita de *L'Invisibile* nel 1896 e de *Il Barone di San Giorgio* nel 1897. All'attività di narratore Ciàmpoli accompagna quella di traduttore e di critico, grazie alla sua grande versatilità linguistica nonché al periodo trascorso a Venezia per riordinare la Biblioteca Marciana e successivamente

a Roma per ristrutturare le biblioteche Nazionale, Casanatense e Lancisiana.
Profondo conoscitore della storia e dello spirito slavo, Ciàmpoli dedica particolare impegno alla divulgazione di importantissime opere russe. Cura traduzioni di Dostoevskij, Tolstoj, Turgenev, Gogol, né trascura testi provenzali, francesi, inglesi, tedeschi, polacchi, serbi, macedoni, ungheresi e norvegesi, in versi e in prosa.
Tuttavia questa infaticabile attività di traduttore, e quindi di interprete di altri mondi e pensieri (secondo l'acuta definizione del Pasquali dei traduttori sensibili e naturalmente aperti a culture diverse) non allontana Domenico Ciàmpoli dal suo Abruzzo e dalla sua Atessa. Anche se con i suoi studi egli varca i confini della sua regione e della stessa Italia e si muove all'interno delle più differenti lingue e culture, non dimentica mai di tornare alle origini, con la penna e con il cuore.
Ciàmpoli, morto a Roma nel 1929, dà voce commossa alle sue radici non soltanto assegnando dignità letteraria a leggende e tradizioni popolari all'insegna del verismo più accreditato, ma anche, e brillantemente, tornando con nostalgia al paesaggio d'origine, che descrive con la commossa sapienza di un figlio che la vita ha portato lontano. Conoscere e ricordare Ciampoli per un atessano significa dunque rispettare e difendere la propria storia identitaria e conservare memoria di chi ne ha fatto rigorosa materia di studio e di poesia.

In questa pagina, scorci di Atessa dove nacque Ciampoli

Teresa Ferri

È ricercatrice di Critica letteraria e letterature comparate presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Dopo aver insegnato (nel biennio accademico 1991-1993), sempre nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea e Teoria della letteratura (ininterrottamente dall'anno accademico 1993-1994 al 2002-2003), nell'anno accademico in corso è docente di Teoria e pratica del testo letterario. Dal 1981 al 1998 ha insegnato Letteratura italiana nell'ambito del Corso Superiore afferente ai Corsi Estivi di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri dell'Università di Urbino. Ha tenuto diverse conferenze a corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti, organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da associazioni culturali nazionali. I suoi interessi critici si sono indirizzati all'analisi di testi prevalentemente otto-novecenteschi e allo studio delle complesse problematiche della rappresentazione letteraria nell'ottica di una costante attenzione rivolta al coniugarsi di teoria e prassi letteraria all'interno di testi e generi anche molto distanti tra loro. Il rapporto tradizione-innovazione, le relazioni intertestuali e i relativi problemi di ri-uso, le complesse questioni inerenti all'atto della lettura, l'articolarsi della risposta letteraria a partire dal binomio lettura-scrittura, le modalità idiolettali della rappresentazione letteraria costituiscono un ulteriore argomento di approfondimento e di indagine, anche didattica.

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

Verso ogni persona, nella sua interezza

ACCOGLIENZA

LA CARITAS DIOCESANA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" DI LANCIANO-ORTONA È UNA PRESENZA VIVA IN UN TERRITORIO ALLE PRESE CON NUOVE POVERTÀ. PARLA IL DIRETTORE LUIGI CUONZO

VICINI A CHI SOFFRE

Verso la persona, verso ogni persona, nella sua interezza. E non solo incontro ai suoi bisogni materiali. È lo scopo della Caritas, l'organismo pastorale presente anche nel territorio dell'arcidiocesi di Lanciano-Ortona: una presenza viva in un territorio importante, che accoglie invece di assistere, ascolta prima ancora di fornire risposte.

La Caritas diocesana, intitolata a Madre Teresa di Calcutta, è diretta dal diacono Luigi Cuonzo, che racconta: «Operiamo in un territorio composto da quarantadue parrocchie, per un totale di 90 mila abitanti. In particolare, sono tre le azioni che poniamo in essere: il centro di ascolto, l'Osservatorio delle povertà e delle risorse, e il laboratorio. Il centro di ascolto è il centro di tutto, perché la Caritas non nasce tanto per aiutare le persone con il pacco viveri, ma per ascoltare la loro storia. Solo da un ascolto concreto e approfondito, dunque, si può valutare l'eventuale intervento da porre in essere. Anche perché, ci rendiamo conto che senza ascolto il più delle volte le risposte sono sbagliate».

Da circa cinque anni, la sede centrale della Caritas è in via Finamore, al pianterreno della Curia, dove è operativo il centro di ascolto. Da un punto di vista pratico, invece, «a Lanciano abbiamo quattro parrocchie che operano concretamente sul territorio e in rete: San Pietro, Sacro Cuore, Spirito Santo e Sant'Antonio, dove sono operativi i servizi di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità. Dal luglio 2014, questa rete è entrata anche nel servizio Ospoweb, il portale di Caritas italiana dove convergono dati su povertà e accoglienza, che poi contribuiscono anche alle statistiche di Istat.

A Ortona, invece, le cinque parrocchie San Tommaso Apostolo, San Gabriele dell'Addolorata, Santa Maria delle Grazie, Santa Maria di Costantinopoli e San Giuseppe,

Luigi Cuonzo, direttore Caritas Diocesana Lanciano-Ortona

forniscono il servizio di sostegno alimentare, e nel 2015 debutterà anche in questa città il centro di ascolto, per una presenza ancora più incisiva».

I numeri della Caritas di Lanciano-Ortona sono importanti: «Nel periodo che va dal 1° gennaio 2013 al 31 agosto 2014 abbiamo monitorato circa 2300 famiglie, di cui 1300 si sono fatte registrare, ma siamo certi che sono almeno 4000 i nuclei che girano attorno alla nostra diocesi. Da giugno 2012 a dicembre 2013 abbiamo investito in interventi economici circa 130 mila euro per pagare bollette, testi scolastici, rate di mutuo e via dicendo. Soltanto da gennaio ad agosto 2014, invece, i soldi investiti sono stati 100 mila euro. Un dato che parla chiaramente di un aumento esponenziale delle richieste, che ci preoccupa sia perché conferma il dato nazionale dell'aumento della povertà, ma anche perché, andando avanti con questi numeri, faremo fatica a rispondere». Questo contesto emergenziale ha spinto

Caritas Diocesana
"Madre Teresa di Calcutta"

Via G. Finamore, 34
66034 Lanciano (Ch)
Tel. ***0872.716345*** Fax ***0872.49112***
Cell. ***345.8837535 - 388.9047106***
caritas@diocesilanciano.it
www.caritasdiocesilancianortona.it

la Caritas diocesana progettare delle opere segno come risposta concreta, tra le quali il "Chiostro della Provvidenza" (Centro Servizi alla persona) e la "Stazione Alimentare" (Emporio per la raccolta e distribuzione beni di prima necessità). Al fine di realizzare tali opere e nello stile della Caritas diocesana coinvolgere le realtà socio-economiche attive nel territorio. In particolar modo è da sottolineare la fattiva e generosa collaborazione della BCC Sangro Teatina.

Ma l'aumento vertiginoso dei nuclei familiari che bussano alle porte della Caritas parla anche di altro: «Le difficoltà stanno facendo crollare molte famiglie, che spesso si separano, dando vita a ulteriori povertà. In particolare, balzano agli occhi due aspetti: il primo è etico, un livello che si è abbassato tantissimo, facendo emergere lati molto negativi delle persone. È come se questa crisi stesse dicendo all'uomo del terzo millennio: non sei così onnipotente come credevi di essere. L'uomo, così, si riscopre fragile. Il secondo è la disperazione che genera collera e razzismo. In molti ci criticano, a volte anche violentemente, perché accogliamo anche famiglie straniere. Ma è inevitabile, visto che il 73 per cento dei nuclei censiti sono italiani, i rimanenti sono in prevalenza rumeni e albanesi. Noi accogliamo tutti! E questo è ciò che ci sforziamo di far capire a ognuno, a partire dagli enti pubblici che troppo spesso ci considerano un semplice bancomat dei servizi. Ma la Caritas è molto di più».

E va in questa direzione il progetto *"I giorni dell'Otium"*: un lungo cartellone di incontri che terminerà nel 2015, con personalità, associazioni e realtà vive del territorio per far conoscere il senso ultimo della Caritas, e incontrare chi vuole condividere una strada insieme. Ecco i prossimi incontri in programma tutti alla ex Casa di Conversazione a Lanciano: ***"Humanitas e Caritas: economie sociali"***, venerdì 13 marzo 2015 ore 17:30. ***"C'era una volta l'uomo e venne la crisi"***, venerdì 17 aprile 2015 ore 17:30. ***"Parola e Legge: prospettive familiari"***, martedì 5 maggio 2015 ore 17:30.

Il 12 e 13 dicembre a Lanciano "Un mondo di Bene" in mostra il bello della solidarietà

Far crescere la cultura della solidarietà, dell'amore verso il prossimo, così fiduciosa racconta la Presidente Gioia Salvatore ed è questo l'obiettivo che si propone l'associazione culturale "La Luna di Seb" con il Forum della Solidarietà "Un mondo di Bene" che si terrà a Lanciano il 12 e 13 dicembre prossimi. Due giornate intense nella cornice del Polo Museale "Santo Spirito", per creare un momento di incontro tra volontariato e cittadinanza. La mattinata sarà riservata alle scuole. Gli studenti avranno modo di conoscere da vicino volontari e missionari impegnati in realtà difficilissime, alcune ancora dilaniate dalla guerra. Ma alla solidarietà nel mondo si alterneranno associazioni locali che porteranno la loro esperienza fatta in questi territori. Lo scopo è far conoscere ai giovani "l'esercito del bene" l'esercito di tutti coloro che operano in silenzio, affinché si stimoli in loro la voglia di impegnarsi per il bene del prossimo. Il 12 pomeriggio ci sarà l'invasione dei piccoli scout, i lupetti di età tra gli 8/11 anni del Gruppo Agesci Lanciano 2, con giochi e animazioni sul tema della solidarietà, mentre il 13 pomeriggio è previsto un convegno dove alle istituzioni verrà presentato un documento stilato dalle varie associazioni per portare all'attenzione degli amministratori realtà e criticità di coloro che operano per aiutare gli altri. L'evento nasce dall'azione sinergica tra varie realtà sociali operanti nel territorio: la "Luna di Seb", "Agape Onlus", "Joseph", Caritas diocesanaLanciano-Ortona, Croce Rossa Italiana comitato di Lanciano e con il patrocinio del CSV Centro Servizi Volontariato. Diverse anche le associazioni coinvolte nelle iniziative: la Caritas di Atessa, l'Unicef regionale, il Kiwanis Pescara. Tra gli interventi previsti: Sebastiano Nino Fezza, cineoperatore della Rai dal 1980 a 2013, che ha realizzato oltre cento reportage in zone disagiate. Don Gigi Giovannoni fondatore di Soggiorno Proposta Onlus, una bellissima realtà di Ortona che tra l'altro si impegna per una nuova qualità della vita nel rispetto dei diritti delle persone, don Daniel Ngandu, animatore del Centro Caritas della Zona pastorale di Atessa, e Anna Maria Monti presidente regionale dell'Unicef.

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO: IN OTTOCENTO AL SANTUARIO DI POMPEI

Circa ottocento persone hanno partecipato alla Giornata del Ringraziamento del Socio della Bcc Sangro Teatina, che si è svolta a Pompei lo scorso 12 ottobre 2014. Un appuntamento sentito e partecipato, con soci da tutte le sedici filiali che hanno partecipato ad una giornata di devozione, preghiera e divertimento, in uno dei santuari più importanti al mondo, dedicato alla Vergine del Rosario. Particolarmente intensa è stata la Santa Messa, celebrata da padre Giuseppe Cellucci, sacerdote oblato originario di Atessa, e animata dal coro del personale della Bcc, diretto dal maestro e socio Elio Gargarella. «Se siamo qui oggi – ha detto padre Cellucci nell'omelia – è anche grazie al particolare carisma di Don Epimenio Giannico che 111 anni fa insieme ad altri sacerdoti e alcuni laici di Atessa fondarono la *"Cassa Rurale cattolica di depositi e prestiti S. Francesco d'Assisi"*, oggi denominata *Banca di Credito Cooperativo Sangro-Teatina* presente in Abruzzo e Molise. Nel tempo, questo carisma è riuscito a organizzare un'effettiva e fiorente comunione di beni che annualmente, per il beneficio del territorio, investe il 95% dei suoi risparmi. Oggi la nostra numerosa presenza in questo Santuario dimostra anche lo sviluppo territoriale che, nel concreto, attua l'idea originaria del fondatore». Il direttore generale della banca, Fabrizio Di Marco, ha portato il saluto del presidente e dell'intero consiglio di amministrazione, ricordando a tutti che «è bello incontrarsi ogni anno in un luogo di culto per ringraziare il Signore per i doni che ci ha dato». Per l'occasione, il direttore ha ringraziato tutti i collaboratori che rendono possibile una presenza viva sul territorio di un grande istituto di credito.

GITA SOCIALE: MADRID/TOLEDO 28/31 AGOSTO 2014

festa del socio BCC ATESSA 2014

SEI GIORNI DI ANIMAZIONE AD ATESSA

Tanti eventi per tutti i gusti: spettacoli musicali, rappresentazioni teatrali, animazioni per bambini, raduni, premiazioni, solidarietà, presentazioni di libri. Come ogni anno, si è svolta ad Atessa la Festa del Socio Bcc Sangro Teatina: dal 19 al 24 agosto, l'istituto di credito ha proposto un cartellone ricco come non mai, che per sei giorni ha animato il centro sangrino.

Martedì 19 grande successo per il musical "Sister&Brothers Blues Act", a cura dei ragazzi della scuola Virus Dance Club, mentre, il giorno dopo, si è svolta la quarta edizione de "La forza della differenza", rassegna musicale legata alla tematica della disabilità, in collaborazione con Anffas Onlus Atessa.

Giovedì 21 il coro folkloristico di Guglionesi (Cb) si è esibito con lo spettacolo musicale "I Guje".

Cultura, musica e divertimento per giovani al centro della giornata di venerdì 22 agosto: è stato presentato il volume edito dalla Bcc *"Lelio De Francesco. Disegnatore, musicista, fotografo"*, dedicato alla riscoperta di un illustre atessano, e a seguire si è esibito il Contemporary Vocal Ensemble del Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara, diretto dal maestro Angelo Valori. La giornata si è conclusa con la serata a cura del Gruppo Giovani Soci Bcc Sangro Teatina, che hanno presentato la web tv Bcchannel e proposto un Happy Hour con il gruppo musicale "i Life".

La serata "Via il sipario Bcc" dedicata al teatro dialettale si è svolta sabato 23 agosto, con "Core di Tatone", commedia in due atti di Marina Di Carluccio. Nel corso della serata c'è stata anche la premiazione del concorso fotografico Obiettivo Bcc, realizzato in collaborazione con Fotoamatori Sangro Aventino.

Gran finale domenica 24 agosto con il Motoraduno Interregionale, coordinato dall'associazione I Lupi dei Sangro, i laboratori per bambini in collaborazione con Creativamente e Coop. Gaia, e il concerto finale di "Terre del Sud" con musiche e balli tradizionali.

Con convinzione verso il futuro

NOI CI SIAMO

GLI AUGURI DEL DIRETTORE GENERALE DI BCC SANGRO TEATINA AL TERMINE DI UN ANNO IMPEGNATIVO, CHE HA VISTO LA BANCA NON TIRARSI INDIETRO DI FRONTE AD UNA CRISI CHE NON STENTA A FINIRE

FABRIZIO DI MARCO

Carissimi soci, clienti, collaboratori, amici,
ci avviciniamo al termine di questo anno per molti versi difficile, caratterizzato da una crisi economica pesantissima che non ha risparmiato l'economia locale e il nostro territorio. Tuttavia, anche in questa situazione, Bcc Sangro Teatina ha continuato a svolgere con orgoglio il ruolo di banca locale, attenta alle esigenze dei soci e dei clienti. Non ci siamo tirati indietro di fronte alle difficoltà, continuando a erogare finanziamenti alle imprese e alle famiglie, pur in un quadro di contrazione generale, in fede ai principi ed ai valori che centoundici anni fa ispirarono la nascita della nostra Bcc. Ci siamo sforzati di gestire il nostro istituto cercando soprattutto di salvaguardare e proteggere quella che per noi è la sua vera essenza, la parte vitale: tutti coloro, soci e non, che a noi si sono affidati ed in noi hanno riposto la loro fiducia.
È con soddisfazione che possiamo rilevare come, in questo difficile contesto economico, la Bcc Sangro Teatina raggiunga anche quest' anno risultati importanti sia in termini di sviluppo dei volumi sia di reddito, a dimostrazione della validità dell'impostazione organizzativa che si ispira ai consueti principi di efficienza, produttività e prudenza.
La solidità della nostra Bcc trova conferma nel patrimonio di base che oggi ha raggiunto (dati al 30 settembre 2014) i 30 milioni di euro, e nel rapporto con le attività di rischio ponderate (Tier 1) pari a circa il 17,45%: un livello ampiamente superiore al minimo previsto dalle autorità monetarie (8%). Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dall'apertura di una nuova filiale a Lanciano, la diciassettesima di una rete di sportelli presenti in Abruzzo e Molise, in una città importante per la nostra regione, da sempre al centro di un territorio capace di creare reddito e benessere.
In occasione delle prossime festività traggo occasione per augurare a voi ed alle vostre famiglie un lieto Natale ed un felice 2015 anche da parte dei miei collaboratori che da centoundici anni sono al servizio del territorio e della sua gente.

Fabrizio Di Marco
Direttore Generale della Bcc Sangro Teatina

Ci siamo!
nella famiglia, nell'impresa
nella comunità, nelle scelte.

Fabrizio Di Marco
Direttore Generale Bcc Sangro Teatina

PRIMO ANNO
GRATIS
Anni successivi
se la usi
non la paghi

www.cartabcc.it

Mi piace

Andrea Lo Cicero per CartaBCC

C'È QUELLA GIUSTA PER TE!

CartaBcc

La mia Carta è differente.

PAGAMENTI
POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE I PAGAMENTI ON-LINE DEI BOLLETTINI POSTALI EVITANDO LE FILE

ACQUISTO FACILE
SODDISFATTI O RIMBORSATI

MASSIMA SICUREZZA
SMS ALERT ANTIFRODE

ACQUISTO FACILE
TERZO ANNO DI GARANZIA GRATUITO

SCONTI
SU CLUBCARTABCC

BCC CREDITO COOPERATIVO
Sangro Teatina

Scopri *Club* **CartaBcc**
il circuito dei vantaggi e degli sconti su cartabcc.it

Protezioni assicurative gratuite per i titolari, offerte dalla polizza di assicurazione contratta da ICCREA Banca SpA. con BCC Assicurazioni SpA e Ak Assicurazioni Spa. Per termini, condizioni e modalità di reclamo, consulta il fascicolo informativo della carta reperibile presso la tua filiale o sito www.cartabcc.it.